



Cassa Borgo SG: nel 2020 l'utile sale a 4,5 milioni

La Bcc

**Il presidente Bonfiglio:
«500mila gli euro
destinati all'emergenza
sanitaria e sociale»**

BORGOSAN GIACOMO. Solida, sana e prudente. Così appare nel 2020 l'attività della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo - appartenente al Gruppo Cassa Centrale Banca - pur in un contesto complicato e caratterizzato da incertezza legata al perdurare della crisi pandemica. Risultano infatti in crescita la raccolta, gli impieghi e l'utile. Il cda dell'istituto ha approvato il progetto di bilancio 2020, chiuso con un utile pari ad 4,57 milioni di euro (+64% su base annua): un risultato mai così alto nella storia dell'istituto, frutto soprattutto della movimentazione sul portafoglio di proprietà.

Patrimonio. La solidità della Cassa Rurale, presieduta da Sergio Bonfiglio e diretta da An-



Il presidente. Sergio Bonfiglio

tonio Frosio, è confermata dal patrimonio netto, salito a 80,36 milioni di euro (+7% rispetto al 2019). Il Cet1 sale al 34,62% (30% nel 2019), contro una media del sistema bancario europeo del 15,5%, rendendo la Cra bassaiola una delle banche più solide nello scenario europeo. Ora la palla passa all'assemblea dei soci, che sa-

ranno chiamati venerdì 30 aprile ad approvare il bilancio.

Salgono raccolta e impieghi. Nel contesto di un anno «eccezionale», per via della pandemia da Covid-19 che ha duramente colpito soprattutto il territorio in cui l'istituto si trova ad operare, si confermano comunque in crescita i dati della raccolta, pari ad 618 milioni di euro (+9%); la raccolta diretta si attesta a 466 milioni di euro (pari al 75% della raccolta totale), mentre la raccolta indiretta raggiunge i 152 milioni di euro, facendo segnare un incremento del 14% su base annua, a dimostrazione della fiducia del territorio nei confronti della Cassa. L'ammontare netto degli impieghi verso la clientela si posiziona a 295 milioni di euro (+11%).

Nel contempo l'Npl ratio è sceso allo 0,09%, mentre la copertura dei crediti deteriorati è salita al 94%, confermando l'attenzione della Cassa al presidio del credito. «Per fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale generatasi dall'epidemia - sottolinea il presidente Bonfiglio - grazie alla presenza di un Fondo beneficenza capiente la Cassa ha potuto destinare oltre 500mila euro».

La Cassa impegna 66 dipendenti su una rete di 13 filiali, sempre aperte anche durante la fase più acuta dell'emergenza. La compagine sociale conta 1.820 soci, in aumento rispetto ai 1.717 dell'anno precedente. //

UMBERTO SCOTUZZI